

All'interno

BELLUNO
Psicologo
antitragedie,
il servizio
è partito

A pagina IV

L'EMERGENZA Nel primo week end di sperimentazione il nuovo servizio è stato richiesto due volte
Psicologo antitragedie, si comincia*Domenica a sostegno dei familiari del giovane annegato ad Agordo e dei soccorritori provati dall'intervento*

Simona Pacini

BELLUNO

Non è un record di cui rallegrarsi ma il nuovo servizio di psicologi dell'emergenza attivato proprio lo scorso week end sul territorio bellunese è già stato impiegato due volte. È accaduto fra sabato e domenica quando in provincia si sono verificati due eventi traumatici di grande impatto.

Lo psicologo è accorso ad Agordo, dove nel primo pomeriggio del 14 luglio un ventenne è morto annegato mentre faceva il bagno nel laghetto di Polane.

Sono stati i vigili del fuoco a richiedere l'attivazione del servizio quando è stato chiaro che la situazione poteva diventare ingestibile.

Il corpo del ragazzo infatti non è stato trovato subito dai sommozzatori giunti apposta da Bologna e l'attesa, durata circa un'ora e mezzo da quando è scattato l'allarme, è stata carica di dolore e di tensione. Lo psicologo ha fatto sì che i familiari del

giovane ma anche i soccorritori impegnati nel tragico intervento, potessero affrontare con un sostegno qualificato la drammatica emergenza.

Lo psicologo era già stato impegnato in un altro intervento la sera prima a Puos d'Alpago quando era stato chiamato in aiuto dei soccorritori che avevano prestato aiuto ad un uomo colpito da un malore e poi deceduto.

Anche in questo caso si è trattato di una situazione molto delicata. Un volontario "fuori servizio" si è trovato ad affrontare l'emergenza mentre era fuori con la famiglia, moglie e figlio. È stata chiamata anche l'ambulanza ma quando è giunta sul

posto, nonostante l'impegno del volontario, per l'uomo non c'era più niente da fare. Lo psicologo ha aiutato lui e i familiari, ancora scioccati da quanto avvenuto sotto ai loro occhi.

Il servizio al momento sarà attivato soltanto nei week end estivi. Ma il sogno del primario del Suem 118 Giovanni Cipolotti e del neo presidente di Dolomiti Emergency è quello di poter ampliare la disponibilità degli Psicologi per i popoli, con i quali è stata firmata la convenzione. Al momento i professionisti a disposizione, a turno, sono quattro. «Il servizio è offerto, oltre che ai familiari delle vittime di eventi traumatici, anche alle forze di polizia» precisa Cipolotti. «Speriamo che l'iniziativa possa venire irrobustita» ai augura Dal Borgo. Il problema ovviamente è economico. «Intanto siamo partiti con questa prima sperimentazione, la riproporremo cercando le risorse per ampliarla» conclude il primario del Suem.



EMERGENZA Cipolotti e (sotto) Dal Borgo



Soccorso anche
un volontario
dopo la morte
di un paziente

